

sone, chi 400 chi 4000; *unum est*, el Doxe domino Otavian di Campo Fregoso con la sua parte se li fo a l'incontro, et fo a le man, et il Doxe fo ferito.

Item, preso domino Hironimo Adorno, domino Scipion dal Fiesco et uno Hironimo de Montibus etc. sichè il Duca di Milan favorizava Adorni; hora mo Fregosi sarano certo con Franza. *Item*, il Papa manda uno suo homo a' sguizari, qual è il maestro dil cardinal Sedunense ch'è da' sguizari, con certa comissione, et par il Papa voleva contraccambiar Parma e Piasenza con sguizari e lassarla al Stado de Milan, con quello essi sguizari li desseno Brexa e Bergamo per darli al Magnifico, et sguizari non vuol, dicendo è amigi di la Signoria nostra. *Item*, il cardinal Corner parla al Papa per nome di la Signoria nostra, adesso che l'orator nostro è amalato etc.

Di Franza, di l'orator nostro Dandolo, da Parigi, di 22. Come il Re era ritornà li da San Zerman con gote, et l'orator nostro stato da Soa Maestà comunicandoli alcune letere ha aute di qui, exortandolo a venir in Italia et presto, *unde* il Re disse: « Ambador, non mi exortè più ni me scaldè che son più caldo che vuj, et la impresa sarà presta. Queste gote mi ha dà un poco di fastidio; li capitani sarano qui, tutto sarà in ordine, et presto aremo 24 mila lanzinech, 6000 inglesi, 2000 lanze et 800 cavalli lizieri, e il dì di la Epifania si ordinarà il tutto, et poi per *Candelorum* io sarò a Lion e avierò le zente in Italia, et harò con mi la mia guardia di 8000 fanti et 1000 homini d'arme. E venendo sguizari pochi, non li stimaremo; si sarano assa' temporizere-mo et non vegniremo a la zornata, e loro non porano star molto perchè vorano ducati 100 mila al mexe, et per uno mexe il Papa e li altri ge li darà ma più no. » *Item*, havia scritto al Papa si risolve di esser con lui. E non è altri colloqui.

221 *D'Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, di Dezembrio.* Di quelle occorrentie de li. Et come si divulgava che il Re anderia su Franza a esser a parlamento con il Re di Franza. *Item*, come a di . . . la Rayna havia fato uno puto morto di 8 mexi, che è stà grandissimo dolor a tutta la corte; e altre particolarità, nulla da conto.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di . . . Con lo aviso di le cosse di Zenoa, e de li si dice francesi verano questo anno in Italia, capitano il duca di Barbon, et che missier Zuan Jacomo Triulzi havia auto a mal che non li fosse dato la impresa in le sue man di lui etc. Nulla da conto.

Et compito di lezer le letere, il Principe era in Pregadi, sier Marin Zorzi el dottor electo orator a

Roma andò in renga, excusandose che sempre l'avìa servido questo Stato comenzando da anni 22, et era stato in diverse legatione e speso dil suo, come fo quando l'andò orator a Roma, e chiamò Alvise Barbafela, fo suo secretario, per testimonio di questo. Et hora è stà electo con 120 ducati; è impossibile andar. Prima fo provedador a Bergamo, mandato per forza, dove el perse i soi argenti, et mai non ha dimandato la refusion. Però suplica li sia dà ducati 400 per li arzenti perse a Bergamo quando fu fato preson di francesi, sicome è stà dati a sier Andrea Griti quando fu preso in Brexa. *Præterea*, con ducati 120 nol pol andar, cegnando li fosse acresudo ducati 30 di più al mexe, con molte parole la più parte colerice, et hessendoli fato questo e indusiar il suo partir tutto il mexe, che la parte vol in zorni 10 si parta, anderà a servir, *aliter* vol lassare il cargo ad altri, perchè *ad impossibilia nemo tenetur*. Et non à veste, *solum* do di seda, qual usa per acompagnar la Signoria etc. Et sier Piero Lion, sier Zuan Trivixan, sier Alvise Pixani consieri, e sier Marco da chà da Pexaro Cao di XL, messeno di tuor licentia dal Consejo, non obstante la parte che li obsta, di poter venir il Colegio con le sue opinion, di acrescer a sier Marin Zorzi dottor electo orator in corte, acciò possi accetar et andar a servir la Signoria nostra a dita legatione, et li Avogadori andono a la Signoria dicendo non poteano meter questa parte, et era pena a chi la meteva, *unde* il Pexaro Cao di XL si tolse zoso, e li tre Consieri stetenno saldi et volse mandar la loro 221* parte. Et sier Antonio Trun procurator messe a l'incontro: che prima dito sier Marin Zorzi electo orator in corte debi risponder si vol andar over non, et poi si vegni a la deliberatione di poter cresserli, el qual *immediate* habi a risponder. Andò le parte: 73 di 3 Consieri, 128 dil Trun e questa fo presa, *unde* subito sier Marin Zorzi andò al Principe e refudò. E fu fato seurtinio di orator a Roma in suo loco con ducati 120 al mexe, et rimase sier Daniel de Renier fo avogador di comun, qu. sier Constantin, el qual chiamato a la Signoria, tolse tempo et vegnirà a risponder in Colegio. *Item*, fo fato Savio dil Consejo ordinario, che mancava, sier Polo Capello el cavalier fo savio dil consejo, 124; soto sier Zacaria Dolfin, fo savio dil consejo, 98. Et do altri tolti con titolo, sier Piero Capello et sier Francesco Bragadin. *Item*, fato seurtinio di un Savio di terra ferma, che mancava, tolti numero 17, niun passoe, fo meglio sier Alvise Gradenigo, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Domenego el cavalier, qual ave 100 de si et 109 di no. Et niun con titolo fo tolto. *Il dandolo è non rob*